



Circolare n. 74

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MAZZINI"-L'AQUILA
Prot. 0001463 del 16/02/2026
I-1 (Uscita)

Ai docenti delle scuole primarie e secondarie di I grado

Ai collaboratori delle scuole primarie e secondarie di I grado

E, p.c. Al DSGA

Oggetto: Gestione dell'intervallo e vigilanza attiva – chiarimenti sull'art. 18 del Regolamento d'Istituto

Con la presente, si desidera richiamare l'attenzione di tutto il personale e degli studenti su alcune norme fondamentali riguardanti l'intervallo di metà mattinata. La ricreazione rappresenta un momento prezioso di recupero delle energie e di socializzazione. Tuttavia, affinché questa pausa sia realmente rigenerante per tutti, è necessario che si svolga in un clima di ordine, sicurezza e, soprattutto, di rispetto reciproco.

Pertanto, a tal fine, desidero richiamare l'attenzione su alcuni punti fondamentali.

1. La ricreazione si svolge in aula

È bene ribadire che, per ragioni di sicurezza e vigilanza, **l'intervallo deve essere trascorso interamente all'interno della propria aula**. Questa disposizione esclude categoricamente la possibilità di sostare o creare assembramenti sulla soglia della porta o nei corridoi. **La porta dell'aula non è un luogo di ritrovo:** sostare sull'uscio ostacola il passaggio e rende difficile il controllo degli spazi. Inoltre **rispetto all'attesa dei servizi si segnala che** gli alunni autorizzati a recarsi ai bagni (massimo due per classe) devono muoversi in modo sollecito. Qualora vi fosse già un afflusso consistente, l'attesa del proprio turno deve avvenire in aula e non accalcandosi davanti all'antibagno o nel corridoio.

2. Vigilanza attiva e dinamiche relazionali

L'intervallo è il momento in cui le interazioni tra i ragazzi sono più libere e meno strutturate. Chiedo pertanto ai docenti una **vigilanza che non sia solo fisica, ma anche "attenta alle relazioni"**.

È fondamentale osservare con cura il modo in cui gli studenti interagiscono, prestando orecchio a linguaggi inappropriati, scherzi eccessivi o piccoli segnali di isolamento di alcuni alunni. Intercettare sul nascere questi atteggiamenti di prevaricazione o esclusione è il modo più efficace per prevenire derive più gravi che possono sfociare in veri e propri episodi di **bullismo**. La nostra presenza vigile deve servire a garantire che nessun ragazzo si senta a disagio o minacciato durante il tempo trascorso a scuola.

3. Profili di responsabilità e "culpa in Vigilando"

È opportuno ricordare che la vigilanza del docente deve essere costante e attiva. Il mancato controllo degli assembramenti sulla porta o nei corridoi configura una precisa responsabilità per **"culpa in vigilando"**. Tale responsabilità non si limita ai soli alunni della propria classe, ma si estende — in caso di incidenti fisici o alterchi verbali — anche nei confronti di studenti di altre sezioni che si trovino a transitare o a sostare in aree non presidiate correttamente. Si sottolinea pertanto una **corresponsabilità** che coinvolge i docenti delle classi limitrofe e i collaboratori scolastici, chiamati a una sinergia operativa per garantire l'ordine all'interno del plesso.

4. Collaborazione con il personale ATA

I collaboratori scolastici presidieranno gli ingressi dei servizi per regolare l'afflusso ed evitare assembramenti negli antibagni. Si richiede agli studenti la massima collaborazione nel seguire le loro indicazioni, che hanno l'unico scopo di garantire igiene e ordine per tutti.

5. Ulteriore nota per i Docenti

La vostra presenza costante in aula durante l'intervallo non è solo un obbligo di sorveglianza, ma una preziosa occasione per osservare il "clima" della classe e intervenire con autorevolezza nel mediare eventuali conflitti prima che si inaspriscano.

Confidando nel senso di responsabilità di ciascuno per rendere la nostra scuola un luogo sempre più sicuro e accogliente porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monia Lai

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*